

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

07 novembre 2024

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	07/11/2024	7	Esplode un silo, ferito un operaio = Esplosione in un silo della Reagens Ferito operaio in appalto: si salverà <i>Federica Nannetti</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	07/11/2024	13	Visita straordinaria alla Cappella Bentivoglio <i>Redazione</i>	4
REPUBBLICA BOLOGNA	07/11/2024	7	Altra esplosione in fabbrica operaio ferito alla Reagens = Altra esplosione in fabbrica un ferito alla Reagens di San Giorgio di Piano <i>M.e.g</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/11/2024	46	Ascom si mobilita «`Piazzapulita` XX Settembre, il nostro progetto» = `Piazzapulita` XX Settembre Il progetto di Ascom «Così la riqualifichiamo» <i>Giovanni Di Caprio</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/11/2024	49	Un altro scoppio in fabbrica: un ferito = Altro incidente sul lavoro Esplosione a San Giorgio, ferito un dipendente <i>Zoe Pederzini</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/11/2024	62	Rubinetti a secco per una notte in molti comuni della Bassa per una riparazione <i>Redazione</i>	9

Lavoro L'uomo, 55 anni, si salverà Esplode un silo, ferito un operaio

di **Federica Nannetti**

Dopo l'esplosione alla Toyota MH, un altro incidente sul lavoro, ma fortunatamente non mortale. A causa dello scoppio in un silo della Reagens di San Giorgio di Piano è rimasto ferito un operaio (in appalto) di 55 anni.

a pagina 7

Esplosione in un silo della Reagens Ferito operaio in appalto: si salverà

L'incidente nell'azienda chimica di San Giorgio di Piano a due settimane dalla tragedia a Borgo Panigale. Lepore: ennesimo episodio, le imprese devono fare molto di più

di **Federica Nannetti**

Ad appena due settimane di distanza dall'esplosione alla Toyota Material Handling di Borgo Panigale che è costata la vita a due lavoratori — Lorenzo Cubello e Fabio Tosi — e che ha provocato undici feriti, un altro incidente sul lavoro, fortunatamente non mortale.

Poco dopo le otto di ieri mattina, un'esplosione si è verificata alla Reagens di San Giorgio di Piano, dove la grande azienda chimica di stabilizzanti per Pvc con stabilimenti in tutto il mondo ha la propria sede centrale con sito produttivo in via Codronchi, proprio accanto e visibile dai binari della linea ferroviaria su cui a inizio ottobre ha perso la vita Attilio Franzini (l'operaio della Salcef per manutenzioni in appalto da Rfi).

A essere rimasto coinvolto dall'onda d'urto, ieri, un operaio di 55 anni nato in Germania e residente a Castello d'Argile che, come riferito dalla

stessa azienda, ha alle spalle oltre vent'anni di esperienza. Fortunatamente non ha riportato lesioni gravi: soccorso dal 118 per ferite e ustioni, soprattutto nella parte superiore del corpo, è stato portato all'ospedale di Bentivoglio in codice uno. Secondo le prime informazioni trapelate da Reagens, pare che, al momento dello scoppio, l'operaio fosse impegnato con alcuni colleghi nella produzione di stabilizzanti atossici e nel caricamento dell'impianto con materia prima non pericolosa. Per ricostruire quanto accaduto, sul posto sono intervenuti carabinieri, vigili del fuoco e funzionari della medicina del lavoro dell'Ausl.

A esplodere sarebbe stato un silo dell'area produttiva, ma le cause dello scoppio sono ancora al vaglio: da una prima ipotesi potrebbe essersi trattato di «una scarica elettrostatica fra polveri in miscelazione», hanno avanzato gli uomini dell'Arma. L'esplosione non avrebbe provocato danni strutturali allo stabilimento, né conseguenze ambientali. L'area non è stata posta sotto sequestro.

Sull'ennesimo incidente

sul lavoro è intervenuto il sindaco di Bologna Matteo Lepore: «Le imprese già fanno tanto a Bologna, ma occorre fare ancora di più» per la sicurezza sul lavoro, ha detto a margine dell'inaugurazione dell'Eima a BolognaFiere, per poi ricordare come, nei giorni scorsi, insieme ai sindacati e all'assessore regionale al Lavoro, Vincenzo Colla, sia tornato ad affrontare il tema della ripresa del lavoro alla Toyota MH: «Veniamo da un incontro, pochi giorni fa, con i metalmeccanici sulla Toyota MH: ci siamo presi l'impegno di riunire gli Stati generali dell'industria bolognese per rimettere al centro il tema della sicurezza e affinché le istituzioni siano vicine al mondo del lavoro e delle imprese». Tuttavia, ha poi concluso, «la prevenzione non può essere solo nelle mani dei lavoratori; bisogna che tutte le imprese facciano di più». «Si tratta di un'azienda seria e



Peso: 1-3%, 7-46%

riconosciuta a livello mondiale — ha aggiunto il sindaco di San Giorgio, Paolo Crescimbeni —. Credo che si debbano aprire le porte a una nuova stagione fatta di maggior sensibilità agli infortuni sul lavoro e alla crescita di una vera cultura della sicurezza».

A dire quanto ci sia bisogno di fare di più ci sono anche i dati diffusi dall'Osservatorio

sicurezza sul lavoro e ambiente dell'azienda Vega Engineering: i numeri relativi all'incidenza di mortalità, superiore alla media nazionale, pongono l'Emilia-Romagna in zona rossa nella mappatura dell'emergenza, quella in cui vi sono le regioni con un rischio di mortalità più alta secondo i dati dell'Inail. Per Bologna, in particolare, il 2024 è un anno

nero, a partire dalla strage alla centrale idroelettrica di Bargi, in cui sono morti sette lavoratori. E il conto, purtroppo, è sempre in aggiornamento.

Non è grave

Il lavoratore ferito ha 55 anni è nato in Germania e ha vent'anni di esperienza.



Rilievi e soccorsi I primi interventi allo stabilimento a San Giorgio di Piano dove è esploso un silos



Peso:1-3%,7-46%

Arte

Visita straordinaria alla Cappella Bentivoglio

La Cappella Bentivoglio nella Basilica di San Giacomo Maggiore, in via Zamboni 15, sarà visitabile in via straordinaria domani dalle 9,30 alle 15,30, prenotazione non necessaria, grazie alla collaborazione tra Touring Club Italiano e Gruppo Credem, nell'ambito del progetto di volontariato di impresa «Un giorno per gli altri». La Cappella Bentivoglio, del primo rinascimento bolognese, si

inserisce nella maestosa chiesa due-trecentesca di San Giacomo Maggiore. Conclusa nel 1486, il suo spazio quadrato con cupola è rivestito dalle belle tele del ferrarese Lorenzo Costa che riproducono soggetti legati alla famiglia di Giovanni Bentivoglio, tra i quali esponenti femminili. All'altare spicca la tavola del bolognese Francesco Francia, una «Sacra conversazione», considerata uno dei suoi capolavori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:5%

A San Giorgio di Piano

Altra esplosione
in fabbrica
operaio ferito
alla Reagens

di **Gottarelli** • a pagina 7

Altra esplosione in fabbrica un ferito alla Reagens di San Giorgio di Piano

Uno scoppio, un operaio ferito, un'altra esplosione in fabbrica. Dopo l'incidente alla Toyota, questa volta, fortunatamente con danni assai meno gravi, è successo a San Giorgio di Piano intorno alle otto di ieri mattina. Una piccola esplosione, limitata a un reparto circoscritto, è partita da un silos di carico della Reagens di via Codronchi, ditta specializzata nella produzione di sostanze chimiche, da decenni sul territorio. Al lavoro c'era in quel momento solo un operaio di 55 anni, impegnato nelle operazioni di carico di polveri organiche non tossiche. Ha riportato lievi ustioni al volto ed è stato ricoverato al Maggiore in codice di bassa gravità, mentre sul posto sono accorsi carabinieri, vigili del fuoco e la medicina del lavoro. Nessun rischio di contaminazione dell'aria, è stato assicurato, e nessun danno alla fab-

brica, in cui già nel 2009 un'altra esplosione provocò il ferimento di due lavoratori, anche loro ustionati. Tragedia evitata, secondo la Filctem Cgil, grazie «alle misure di sicurezza presenti in azienda, che hanno permesso di circoscrivere l'esplosione, impedendo che si estendesse al resto dell'impianto». Che non è nemmeno stato messo sotto sequestro. E per il momento in procura non ci sono fascicoli aperti.

Parole comunque dure sono arrivate da Matteo Lepore che, dopo l'incontro con i metalmeccanici della Toyota due giorni fa, ha annunciato «gli stati generali dell'industria bolognese, proprio per rimettere al centro di nuovo la questione della sicurezza». Occorre fare di più, per il sindaco di Bologna: «Non si può chiedere solo ai lavoratori di stare più attenti, bisogna

che il mondo delle imprese batta un colpo». Ma anche il sindaco di San Giorgio di Piano, Paolo Crescimbeni, è intervenuto sulla vicenda, parlando degli incidenti sul lavoro come di «una guerra che provoca circa 1200 morti ogni anno, circa tre persone che ogni giorno non tornano a casa. Credo che le recenti morti nel Bolognese abbiano colpito tutti e spero aprano le porte ad una nuova stagione fatta di maggior sensibilità agli infortuni sul lavoro». — **m.e.g.**

Ustionato operaio
di 55 anni. I sindacati:
“Tragedia evitata grazie
alle misure dell'azienda”
Il precedente del 2009



▲ **In provincia**
La sede della Reagens
di San Giorgio di Piano



Peso: 1-2%, 7-26%

«Eventi, luci e videosorveglianza»

Ascom si mobilita «'Piazzapulita' XX Settembre, il nostro progetto»

Di Caprio a pagina 6

'Piazzapulita' XX Settembre Il progetto di Ascom «Così la riqualfichiamo»

Il direttore Tonelli fa il punto: «Illuminazione e videosorveglianza straordinaria. Poi eventi per animare l'area e allontanare il crimine con musica, arte, cultura. Spazio anche alle attività all'aria aperta e allo sport, pensando pure ai giovani»

di **Giovanni Di Caprio**
Piazzapulita. È questo il nome del progetto con cui Confcommercio-Ascom si presenta al bando per la riqualficazione di piazza XX settembre, scaduto ieri alle 12. Ad annunciarlo è Giancarlo Tonelli, direttore generale di Confcommercio-Ascom.

Direttore Tonelli, perché 'Piazzapulita'?

«Le regole d'ingaggio di questo intervento devono essere chiare: allontanare dall'area gli spacciatori e i loro clienti, creando le condizioni per il rilancio della sicurezza e del commercio della zona».

Cosa prevede il piano?

«L'obiettivo è quello di rafforzare la sicurezza di tutti. Riteniamo che sia nostro dovere intervenire in una situazione critica al fianco di Comune, Prefettura e tutte le forze dell'ordine. Insieme al presidente di Confcommercio-Ascom, Enrico Postacchini, ci mettiamo così a disposizione».

Non siete soli in questa avventura, corretto?

«Vorremmo realizzare altre inizia-

tive nello spazio adiacente al Cassero di porta Galliera, in collaborazione con numerose realtà e associazioni del territorio. Grazie al coordinamento di Emil Banca, saranno sviluppati vari progetti curati dalle associazioni legate a questo istituto di credito sul territorio».

Nello specifico, quali attività sono in cantiere?

«In collaborazione con il Kindergarten si è pensato di presentare una nuova proposta artistica per animare piazza XX Settembre, offrendo al pubblico una serie di eventi di musica, concerti dal vivo, performance di artisti locali e implementando misure specifiche per la gestione dei pericoli e della sicurezza, fornendo un supporto operativo per garantire la tranquillità di tutti partecipanti e dei residenti. Con associazioni come 'Stay Serena' e 'Comunicamente', organizzeremo poi serate artistico-culturali per aumentare la qualità dell'offerta, e anche un Food Truck non a basso costo, che punti a

una clientela di qualità».

Non solo.

«Prevediamo di realizzare altre collaborazioni con realtà del territorio per dar vita ad attività commerciali ed esposizione di fiori e piante, dedicate alla valorizzazione del verde urbano e alla sensibilizzazione ambientale, con l'obiettivo di coinvolgere giovani e cittadini in attività all'aria aperta».

Dunque, spazio anche allo sport?

«Con il Csi prevediamo di organizzare eventi sportivi che possano coinvolgere la cittadinanza. Il tema sarà quello dell'inclusività e dello sport per tutti, come mezzo di riqualficazione sociale dell'area».

Sono previsti interventi di rinforzo dell'illuminazione e videosorveglianza?

«Abbiamo la disponibilità del



Peso: 41-1%, 46-66%

gruppo Comet ad affiancarci nell'intervento di illuminazione, e della nostra Federazione delle Ferramenta per l'installazione della videosorveglianza che speriamo diventi permanente».

La gestione dettata dal bando, però, scade a maggio.

«Proponiamo un metodo di lavoro che possa proseguire anche

dopo la primavera e non solo su piazza XX Settembre. Vorremmo allargare l'investimento anche alle zone di Galleria 2 agosto, Montagnola, Autostazione, via Milazzo e via Gramsci. Un esempio può essere il progetto di riqualificazione dell'ex Inps».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bando fino a maggio

«METODO DI LAVORO»



L'obiettivo

«Estendere l'investimento»

'Piazzapulita' mira a riqualificare piazza XX Settembre e non solo. L'obiettivo, spiega il direttore di Ascom Giancarlo Tonelli, è «proporre un metodo di lavoro che prosegua anche dopo la scadenza del bando. E investa le zone di Galleria 2 Agosto, Montagnola, Autostazione, via Milazzo e via Gramsci.

La polizia monitora piazza XX Settembre



Peso:41-1%,46-66%

Un altro scoppio in fabbrica: un ferito

Incidente nell'azienda chimica Reagens di San Giorgio: il lavoratore 55enne era vicino a un silos che è esploso **Pederzini** a pagina 9

Altro incidente sul lavoro Esplosione a San Giorgio, ferito un dipendente

All'azienda di sostanze chimiche Reagens: l'uomo non è in condizioni gravi
Il lavoratore, 55 anni, era vicino a un silos che conteneva polveri miscelate

di **Zoe Pederzini**

Ennesimo incidente sul lavoro, ieri mattina. Questa volta alla Reagens di San Giorgio di Piano. Un mese dopo il travolgimento mortale del 47enne Attilio Franzini al lavoro sui binari della ferrovia, nello stesso paese, e a due settimane dall'incidente alla Toyota di Bargellino, con due vittime, a rimanere ferito ieri è stato un dipendente 55enne della ditta, ora ricoverato in codice di media gravità.

Erano da poco passate le 8 e alla fabbrica di sostanze chimiche di via Codronchio sembrava una mattinata normale. A un certo punto però un silos del reparto produttivo, che miscela polveri chimiche, è esploso. Nei pressi del silos c'era solo il 55enne, che è stato travolto dall'onda d'urto della deflagrazione. L'uomo, esperto lavoratore, co-

sciente, ma sotto choc e con ferite sulla parte superiore del corpo, è uscito da solo dall'ala interessata dall'esplosione e ha lanciato l'allarme. L'area, uno stabi-
le chiuso, è stata subito transennata: non sono fuoriuscite sostanze chimiche. Sul posto sono arrivati i sanitari del 118, che hanno medicato l'uomo e lo hanno portato all'ospedale di Bentivoglio. Giunti anche i vigili del fuoco, i carabinieri della stazione di San Giorgio e la Medicina del lavoro. Saranno ora da chiarire le cause dell'esplosione.

Le polveri in questione, prima di essere miscelate nei silos, vengono 'pulite' perché eliminino la carica elettrostatica. Che qualcosa fosse ancora carica? Non è chiaro. Quel che è certo, stando a quanto ricostruito dalle forze dell'ordine grazie anche alla collaborazione dell'azienda stessa, è che il lavoratore, con 24 anni di esperienza, era impegnato con dei colleghi nella produzione di stabilizzanti atossici

per pvc e stava caricando l'impianto con una materia prima non pericolosa.

Così il sindaco Paolo Crescimbeni: «Ho sentito il presidente della azienda, molto seria e riconosciuta a livello mondiale. Mi ha detto che sono già operativi nel ricercare le ragioni dell'evento. Colgo favorevolmente l'attenzione della stampa per un infortunio sul lavoro: credo che le recenti morti abbiano colpito tutti e spero aprano le porte a una nuova stagione fatta di maggior sensibilità agli infortuni e alla crescita di una cultura della sicurezza. Porgo i miei migliori auguri di veloce e completa guarigione al lavoratore ferito».

IL SINDACO CRESCIMBENI

«Spero che ora ci sia più sensibilità sugli infortuni di questo tipo»



I carabinieri entrano alla Reagens di San Giorgio di Piano



Peso: 41-1%, 49-39%

Rubinetti a secco per una notte in molti comuni della Bassa per una riparazione

Interruzione del servizio idrico da stasera alle 6.30 di domani per l'intervento di Hera su un'importante condotta alla periferia di Bologna

Un intervento di Hera sull'acquedotto, nella notte tra oggi e domani, interesserà diversi comuni della pianura bolognese. La necessità di riparare una tubazione impone la sospensione del servizio idrico dalle 20.30 di stasera alle 6.30 di domani in diversi comuni del territorio compreso tra Bologna e Ferrara. Come comunicato dall'azienda «nella notte tra giovedì 7 e venerdì 8 novembre, nei pressi di via Brini a Bologna, Hera effettuerà un intervento di riparazione di un'importante condotta idrica che serve un'ampia zona della pianura tra Bologna e Ferrara. Per poter realizzare i lavori, dalle 20.30 alle 6.30 sarà ne-

cessario interrompere il servizio idrico nei comuni di Pieve di Cento, Galliera, San Pietro in Casale, Malalbergo (compreso Altedo), Baricella, San Giorgio di Piano, Argelato, Bentivoglio, Sala Bolognese, Minerbio, Granarolo (solo Lovoletto), Castel Maggiore e Castello D'Argile. Durante l'intervento verrà sospesa la fornitura anche verso Ponte Gallo (Ferrara). Nella stessa fascia oraria, a Calderara di Reno e a Poggio Renatico (Ferrara) potranno verificarsi cali di pressione». Per ridurre quanto più possibile i disagi, Hera ha «programmato i lavori in gran parte nell'orario notturno. L'invito ai cittadini che vivono nelle zone interessate è di rifornirsi di acqua per le necessità primarie. Al

ripristino del servizio, l'acqua potrà presentare una colorazione rossastra che non pregiudica la potabilità e che non è dannosa per la salute. Per informazioni è sempre a disposizione 24 ore su 24 il numero di Pronto Intervento Hera per le reti idriche 800.713.900 a cui i cittadini possono segnalare guasti e rotture».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:22%